



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**  
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 25 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
88	Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA - DEC -2011 -000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorso 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'ALA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.		Assegnato l'ordine n. 2102/13 alla ditta Theolab per l'effettuazione dei campionamenti e caratterizzazioni discontinue alle emissioni in atmosfera; per gli scarichi idrici è stato assegnato l'ordine n.36745/12 alla ditta SCA per l'effettuazione di monitoraggi in acqua già allineati alle prescrizioni del riesame. Parte delle caratterizzazioni per le matrici aria ed acqua e rifiuti vengono effettuate dal laboratorio interno accreditato. Per la caratterizzazione dei rifiuti ci si avvale del laboratorio interno accreditato per le metodologie di prova e solo in caso di materiali di dimensioni eccessive, date le difficoltà di finalizzazione dei campioni, ci si avvale di una società esterne sempre accreditate. Le modalità di attuazione della prescrizione sono state comunicate nel piano operativo trasmesso con DIR 219 del 15.11.12, recepita dal Ministero con DVA-27867 del 16.11.12.	Intervento in corso, con attività documentata tramite i monitoraggi di cui ai punti precedenti.
89	Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento ( <i>Fence monitoring</i> )		Con nota DIR 219 del 15.11.12, in merito al prescritto sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici e con nota DIR 29 del 31.01.13 è stato segnalato che tutte le quattro ditte interessate hanno ritenuto impraticabile (per problemi di vibrazioni) la realizzazione di tale sistema. È comunque stato assegnato l'ordine n.2890 del 21.01.13 per l'avvio di una attività sperimentale. L'attività di sperimentazione della durata di 6 mesi, di una cabina di analisi per monitorare IPA, BTEX e Polveri su di una macchina caricatrice di cokeria è iniziata a Dicembre 2013. Se la sperimentazione avrà esito positivo, tale monitoraggio verrà esteso anche alle altre macchine caricatrici e sfornatrici (16 macchine totali). Con l'adempimento alla prescrizione 85 verranno soddisfatti gli aspetti legati al Fence Monitoring (alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento).	Per la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, ILVA ha segnalato che nel mese di dicembre 2013 è terminata l'installazione della relativa strumentazione di misura presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batterie 7-8; la medesima macchina caricatrice è oggetto di interventi di miglioramento per ridurre le emissioni al caricamento ed ILVA intende proporre all'Autorità Competente l'estensione o slittamento del periodo di sperimentazione fino al periodo estivo, ritenendolo maggiormente significativo ai fini ambientali in relazione all'utilizzo. In merito alla sperimentazione già avviata, anche se in maniera discontinua a causa della esigua attività di marcia della macchina caricatrice, ILVA con DIR 127 del 31/03/14 ha trasmesso un primo report dei relativi dati misurati dal mese di dicembre 2013 al mese di febbraio 2014
89	Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	27/10/12	In corso al verificarsi.	Obbligo vigente.
	Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**  
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 26 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
89	Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente.
89	Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.	27/04/13	<p>Con nota DIR 139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p> <p>Il MATYM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo.</p> <p>Con nota DIR 286 si è comunicato che a partire dal 16.08.13 sono pubblicati sul sito web (<a href="http://www.ilvataranto.com">www.ilvataranto.com</a>) i dati delle emissioni di polveri totali, ossidi di zolfo ed ossidi di azoto monitorati in continuo dagli SME esistenti sui seguenti impianti attualmente in esercizio: E312 Agglomerazione linee D-E, E424 Batterie 7-8, E426 Batteria 11, E428 Batterie 12.</p> <p>Per gli altri SME esistenti su impianti attualmente fermi, la pubblicizzazione dei dati avverrà a valle della loro ripresa produttiva.</p> <p>Per i nuovi SME installati, il cui stato attuale di implementazione è stato comunicato con nota DIR 366 del 18.10.13, si specifica che, al termine di tutte le operazioni in corso farà seguito la pubblicizzazione dei dati monitorati sul sito web, nei termini previsti (60 gg) nella prescrizione 90/333/535 del parere istruttorio CIPPC 1144 (prot. DVA-2013-0013611).</p>	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

**NB:** Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**  
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 27 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
90	<p>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento <i>BAT Conclusions</i> di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato);</li> <li>- Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sforamento coke);</li> <li>- Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa);</li> <li>- Area Acciaieria: E525-E531b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa)</li> </ul> <p>Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p>	27/04/13	<p>Con nota DIR 140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo è terminata ed è stato allegato un dettagliato crono programma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p> <p>Con nota DIR 366 del 18.10.13 è stata trasmessa la nota di dettaglio dello stato attuale dell'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni 90-91-92.</p>	<p>In merito allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME), compresa l'integrazione della strumentazione sui camini della cokefazione entro 6 mesi dal rilascio del decreto di riesame, per la misura dei parametri COV e benzene, il gestore ha comunicato, con nota DIR 366 del 18/10/13, di aver terminato entro il 28/02/2014 l'installazione della strumentazione; attualmente è in corso l'ultimazione della validazione degli SME ai sensi della UNI EN 14181:2005, resasi necessaria a seguito della sostituzione della strumentazione di misura dell'umidità.</p> <p>Con nota DIR 183 del 30/04/14 ad integrazione della nota DIR 366/2013 del 18/10/2013, ILVA ha segnalato l'operatività di gran parte dei punti di emissione, fatta eccezione di alcuni punti nei quali è prevista la sostituzione dei misuratori dei parametri polveri ed altri punti nei quali il monitoraggio conoscitivo di COV e C<sub>6</sub>H<sub>6</sub> ha dato risultati discordanti e poco rappresentativi in termini di verifiche IAR; sono in corso da parte del gestore approfondimenti tecnici e ulteriori verifiche per consentire la disponibilità di consultazione e visualizzazione in tempo reale dei dati monitorati.</p>
91	<p>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</p>	27/04/13	Vedi prescrizioni 90.	
92	<p>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</p>		Vedi prescrizioni 89 e 90.	

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 28 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
93	<p>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di ricambio dell'ALA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO<sub>2</sub> ed NO<sub>x</sub>;</li> <li>- monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli;</li> <li>- biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);</li> </ul> <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi</p>	27/04/13	<p>È stata trasmessa con nota DIR 112 del 10.04.13 una proposta di progettazione della rete di biomonitoraggio redatta dalla società Terradata, con il contributo di esperti dell'Università di Pisa; tale proposta contiene le indicazioni sulle modalità di rilevazione dei seguenti parametri:</p> <p>a) indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO<sub>2</sub> ed NO<sub>x</sub>; b) licheni come bioaccumulatori di metalli; c) monitoraggio ozono mediante la pianta vascolare Nicotiana Tabacum. Relativamente al monitoraggio degli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi, si ritiene necessario attivare un dialogo tecnico per i necessari approfondimenti con le AC e gli EC. Emesso ordine n.8308/13 alla società Terradata per le attività di biomonitoraggio. Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93. Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA. ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13. Con nota DIR 294 del 21.08.13 è stata trasmessa una "Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio" della società Terradata anche alla luce degli esiti della riunione tenutasi in data 25.06.13 c/o ISPRA. Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradata.</p>	<p>Relativamente al biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014, ILVA ha emesso la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradata dell'esecuzione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate.</p> <p>Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, ILVA ha segnalato che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL di Taranto, rendendosi disponibile a sostenere i relativi costi.</p> <p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento della prescrizione 93, per la ricerca di diossine furani ed IPA in organismi vegetali, ILVA rimane in attesa di una determinazione da parte dell'Autorità Competente, ritenendo la stessa non cogente ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 168 del 22/04/14, ILVA ha richiesto alla ASL di Taranto una nuova proposta di studio di monitoraggio della contaminazione da PCDD/PCDF e PCB con analisi limitate al pesce e alla carne bovina/ovina, escludendo le analisi sui mitili non previste dalla prescrizione n. 93.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 29 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

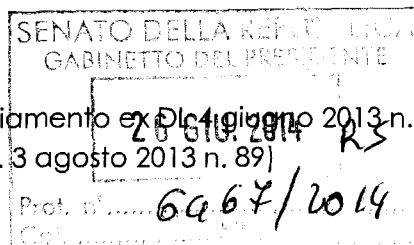
N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
94	Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	27/10/13	Per l'area Acciaieria sono state inoltrate le RdA per LDAR n.8728/13 ACC/2 e n.8589/13 per ACC/1 comprese le CCO 1-5 ed il GRF, n.7569/13 per CCO 2-3-4; per l'area Treno Lamiere è stata inoltrata RdA LDAR n.7649/2013; per l'area sabbiatura e primerizzazione lamiere è stata inoltrata RdA n.7966/2013 per LDAR gas metano. Sono stati assegnati gli ordini n.26099/13, 26100/13 e 26102/13 per i programmi LDAR delle Batterie della cokeria e gli ordini n.27691/13 e 27052/13 per l'area ENE alla ditta Carrara. Assegnati i seguenti Ordini: n. 35120/13 e n.35121/13 per i programmi LDAR Arca AFO (linee coke e Metano); n.35123/13 e n.35124/13 per LDAR Arca AGL (linee coke e metano); n.35122/13 per LDAR Arca PCA (solo linea metano). Sono state effettuate due campagne di monitoraggio delle emissioni fuggitive nel reparto sottoprodotti dell'area cokeria da parte della ditta Carrara; gli esiti di tali campagne non hanno rilevato alcuna criticità, senza esigenze di riparazioni immediate. Con nota DIR/463 del 13.12.13 è stato trasmesso il cronoprogramma dei censimenti LDAR nelle singole aree produttive dell'intero stabilimento, come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	In relazione al crono programma di censimento dei componenti trasmesso con nota DIR 463 del 13/12/13, sono stati condotti i censimenti LDAR nelle seguenti singole aree produttive dello stabilimento: coke sottoprodotti (effettuata III campagna), acciaierie 1 e 2 e relative colate continue e GRF (in corso), AFO 2-4-5, AGL, PCA, batterie 7-8-9-10-11-12, ENE, PGT e LAF (effettuata I campagna), PLA (assegnazione ordine di acquisto).
art.1 (com- ma 21)	Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire, d'intesa con ISPRA e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.).			Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
art.1 (com- ma 22)	Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi			ILVA ha segnalato di aver avuto un incontro in data 09/01/14 con il Comune di Taranto a seguito della comunicazione del Comune prot.186802 del 17/12/13 in merito alla richiesta per oneri di ristoro in corso di definizione.

**NB:** Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

PAGINA BIANCA

**ILVA S.p.A.**

Società soggetta a Commissariamento ex D.L. 4 giugno 2013 n. 61  
(convertito, con modifiche in L. 3 agosto 2013 n. 89)



# **RELAZIONE**

## **del**

# **COMMISSARIO STRAORDINARIO**

## **al 31 marzo 2014**

20 maggio 2014

## STRUTTURA COMMISSARIALE

### ENRICO BONDI

In data 5 giugno 2013, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito accluso) il dottor Enrico Bondi è stato nominato Commissario Straordinario per la società per azioni ILVA.

*Laureato in Chimica presso l'Università di Firenze, è stato – tra le altre cose – amministratore delegato di Montedison S.p.A. (1993-2001), di Olivetti S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. (2001-2002), e – a Piombino – di Lucchini S.p.A. (2003-2005). Nel 2003 viene nominato commissario straordinario di Parmalat S.p.A., di cui diviene, successivamente al risanamento, amministratore delegato. Il 25 marzo 2013 entra in Ilva S.p.A. come consulente, e viene nominato Consigliere Delegato l'11 aprile dello stesso anno (nomina ratificata dall'assemblea del 16 maggio). Il 25 maggio comunica, assieme agli altri consiglieri, le sue dimissioni dal consiglio di amministrazione della società. Dal 5 giugno, su DPCM conseguente al D.L. 61/2013, è commissario straordinario di Ilva S.p.A..*

### EDO RONCHI

In data 15 giugno 2013, con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito accluso), il Professor Edo Ronchi è stato nominato Sub Commissario per la società per azioni ILVA.

*E' stato Ministro dell'Ambiente (1996-2000), membro del Consiglio europeo dei Ministri dell'Ambiente e Presidente dell'Istituto Sviluppo Sostenibile Italia (2001-2005). Dal 2008 è Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. Ha svolto attività di docenza presso l'Università Alma Mater di Bologna – Facoltà di scienza geografiche (per il corso di Legislazione dell'ambiente e di Rischio ambientale). E' docente di Progettazione ambientale (corso di laurea in Architettura del Paesaggio) presso l'Università La Sapienza di Roma. E' autore di numerose pubblicazioni (articoli e libri) in materia ambientale. Dal 15 giugno, su nomina del Ministro dell'Ambiente, è subcommissario di Ilva S.p.A.*

CORTE DEI CONTI



0018912-07/06/2013-SCCLA-PCGEPRE-A



MOD 247

Pres. Cons. Ministri  
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI  
Add. 1.2. 6.111.2013  
Reg. n. 5 Fog. n. 203

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTO il decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 231, recante "Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

VISTO il decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, recante "Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale";

VISTO, in particolare, l'articolo 2, del citato decreto-legge n. 61 del 2013, il quale dispone il commissariamento della società ILVA S.p.a. avente sede a Milano, quale impresa di interesse strategico nazionale;

CONSIDERATO che, occorre procedere alla nomina del commissario straordinario al quale attribuire poteri e funzioni previste dallo stesso decreto;

RITENUTO che il dottor Enrico Bondi, possiede i requisiti professionali necessari previsti per l'attribuzione dell'incarico di Commissario dal citato decreto-legge n. 61 del 2013, per aver svolto attività di impresa nell'ambito di grandi gruppi industriali in crisi;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 giugno 2013;

## DECRETA

### ART. 1

1. Il dottor Enrico Bondi, è nominato Commissario straordinario per la società per azioni ILVA.

2. Il Commissario straordinario, resta in carica per un anno a decorrere dall'entrata in vigore del decreto-legge 4 giugno 2013, n.61. Detto incarico è eventualmente prorogabile per un ulteriore anno e comunque per un periodo non superiore a trentasei mesi.

3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, con successivo provvedimento sarà determinato il compenso onnicomprensivo del Commissario straordinario.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma il - 5 GIU. 2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILE

VISTO E ANNUNCIATO AL N. 1535/2013  
Roma, 7.6.2013

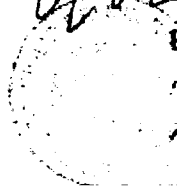
IL REVISORE

*Segni*

IL DIRIGENTE

*Carli*

*Enrico Bondi*



*Carli*



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE  
D.M. 0000183 del 17/06/2013

## *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**VISTO** il decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, recante "Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli occupazionali, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

**VISTO** il decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, recante "Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio delle imprese di interesse strategico nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 4 giugno 2013, n. 61;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1 del citato decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, a norma del quale "...il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, può deliberare il commissariamento straordinario dell'impresa, esercitata anche in forma di società, che gestisca almeno uno stabilimento di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, la cui attività produttiva abbia comportato e comporti pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza, rilevata dalle Autorità competenti, dell'autorizzazione integrata ambientale, di seguito anche "a.i.a.". Il commissario è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro sette giorni dalla delibera del Consiglio dei Ministri e si avvale di un sub commissario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Con gli stessi procedimenti si provvede all'eventuale sostituzione o revoca del commissario e del sub commissario";

**VISTO** l'articolo 1, comma 2 del citato decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, a norma del quale "Il commissariamento di cui al comma 1 ha durata di 12 mesi eventualmente prorogabili di 12 mesi fino ad un massimo di 36. La prosecuzione dell'attività produttiva durante il commissariamento è funzionale alla conservazione della continuità aziendale ed alla destinazione prioritaria delle risorse aziendali alla copertura dei costi necessari per gli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1".

**VISTO** l'articolo 1, comma 13 del citato decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61 che dispone "Il compenso omnicomprendente del commissario straordinario è determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 23-bis, comma 5-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, o, se dipendenti pubblici, dall'articolo 23-ter, comma 1, del citato decreto-legge n. 201 del 2011. Il compenso del sub commissario è determinato nella misura del 50 per cento di quella fissata per il commissario. Se dipendenti pubblici, il commissario e il sub commissario sono collocati in aspettativa senza assegni. Il compenso dei componenti del comitato è

determinato nella misura del 15 per cento di quella fissata per il commissario. Tutti i trattamenti economici sono per intero a carico dell'impresa".

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 giugno 2013 con il quale il Dr. Enrico BONDI è stato nominato Commissario straordinario per la società per azioni ILVA;

**VISTO** l'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, che prevede che il Ministero si avvale, di regola, per i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) di cui all'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**RITENUTO** di dover procedere alla nomina del sub-commissario;

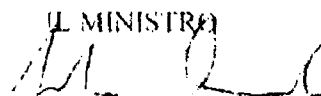
**CONSIDERATO** che il Professore Edo RONCHI, nato a Treviglio (BG) il 31 maggio 1950, è in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali, culturali e scientifici ed alle esperienze maturate;

## DECRETA

### Articolo 1

1. Il Professore Edo RONCHI è nominato sub commissario per la società per azioni ILVA.
2. Il sub commissario resta in carica per un anno a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 4 giugno 2013 n.61.
3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, con successivo decreto sarà determinato il compenso onnicomprensivo spettante al sub commissario.
4. Il sub commissario può avvalersi, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, del supporto tecnico e operativo dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), nonché delle competenti Direzioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di società specializzate a totale capitale pubblico e delle società di scopo di società a capitale pubblico, senza costi per il sub commissario e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
5. Il sub commissario, nell'ambito delle sue funzioni, supporta il commissario straordinario ai fini del piano di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, e a tal fine partecipa all'istruttoria e acquisisce le proposte del Comitato di cui al citato articolo 1, comma 5, prima della trasmissione del piano al Ministro.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà pubblicato nella gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO  


## PREMESSA

La presente relazione, relativa al periodo 1 Gennaio 2014 – 31 Marzo 2014 fa seguito a quelle presentate in data 11 Dicembre 2013 ed in data 28 Febbraio 2014 in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 4 del DL n. 61 del 4 giugno 2013, convertito dalla legge 3 agosto 2013, n. 89.

Scopo della presente relazione è fornire un'informativa sugli interventi effettuati per la progressiva attuazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa allo stabilimento siderurgico di Taranto (e altri interventi di carattere organizzativo), nonché fornire una sintetica illustrazione sull'andamento della gestione di ILVA S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Gruppo ILVA").

Milano, 20 maggio 2014

  
Il Commissario Straordinario  
*Enrico Bondi*

## **PARTE I**

## PRINCIPALI AZIONI E MISURE IMPLEMENTATE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI AIA

Aggiornamento al 31 Marzo 2014

<i>Interventi e/o misure</i>		<i>Importo sostenuto o impegnato (€/000)</i>
<b>Quantitativi di produzione</b>	La produzione dell'acciaio solido nel 1° trimestre 2014 si è attestata a 1.535.475 t, corrispondente a circa 6 milioni di tonn./anno.	
<b>Parchi Stoccaggio Materiali</b>	Sistemi di scarico per trasporto via mare: emessi ordini per n° 1 scaricatore continuo e per 12 benne ecologiche in accordo a quanto stabilito dalla prescrizione, di cui n°1 già installata.	13.691
	La giacenza media dei parchi primari rispetto al 2011 è stata ridotta di oltre 30%.	
	Realizzata una fascia di rispetto di 80 metri tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno dei cumuli dei materiali stoccati.	
	Realizzate barriere frangipolvere lungo il perimetro sud-est dello Stabilimento (area parchi materiali).	8.357
	Realizzata la rete idranti per la bagnatura dei cumuli e di impianti di nebulizzazione di acqua.	6.228
	Nel caso wind day si continua a procedere a: filmatura doppia dei cumuli e bagnatura doppia delle piste interne; implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi.	261
	In accordo alle osservazioni emerse nel corso della relativa Conferenza dei Servizi, si sta procedendo al programma di emungimento ed analisi delle acque superficiali.	1.238
	In corso la caratterizzazione geologica terreni coinvolti negli interventi impiantistici.	134
	Copertura Parco Minerale: in data 10/03/14 è stata avviata dal Ministero dell' Ambiente la prima sessione della CdS relativa alla copertura del Parco Minerale.  Copertura Parco Fossile: è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura, . E' stata richiesta CdS presso il MATM.	99.968
	Copertura Parchi Calcare 1 e 2: cantiere avviato; in corso la costruzione.	8.483
	Copertura Parchi Agglomerato (Nord e Sud) e Omogeneizzato: il Comune di Taranto ha rilasciato il Permesso a Costruire. In corso le attività di cantierizzazione.	33.336
	Parco Loppa: CdS sospesa in attesa del DPCM; in corso la costruzione delle macchine di messa a parco e ripresa.	35.735
	<b>Totale Parchi € (000)</b>	<b>207.431</b>
<b>Chiusura nastri, torri di collegamento e fabbricati</b>	Chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di circa 22,3 Km di nastri trasportatori di materiali sfusi (circa 39% su lunghezza complessiva). Chiusura completa di 68 torri di caduta su 179 totali (circa il 38%).	49.225
	Emessi ordini per la chiusura di ulteriori 16 km di nastri trasportatori e 27 torri di caduta.	
	Completata chiusura di 8 edifici sui 19 previsti.	6.972
	<b>Totale nastri, torri e fabbricati € (000)</b>	<b>56.197</b>
<b>Agglomerato</b>	In corso il completamento della copertura dei raffreddatori rotanti con cappe non aspirate.	9.395
	Sostituzione elettrofiltro depurazione secondaria: in corso i lavori propedeutici (opere edili, adeguamento sottostazione elettrica, nuova via cavi di alimentazione).	21.993
	Installazione filtri a maniche per depurazione gas principale di processo: in corso la progettazione di dettaglio; da ottenere l'autorizzazione urbanistica prima di iniziare i lavori.	56.350
	<b>Totale Agglomerato € (000)</b>	<b>87.738</b>

<i>Interventi e/o misure</i>		<i>Importo sostenuto o impegnato (€/000)</i>
<b>Cokeria</b>	Le batterie 1-2-3-4-5-6 rimangono ferme.	
	Batteria 9: in corso il rifacimento dei refrattari a lotti.	2.828
	Batteria 9: in corso la progettazione di dettaglio per installazione del sistema di regolazione della pressione di ogni singolo forno.	7.564
	Batteria 10: in corso la progettazione di dettaglio per il rifacimento completo.	31.950
	Batteria 11: in corso la progettazione di dettaglio per il rifacimento completo.	29.110
	Docce Batterie 9-10-11: in corso la progettazione di dettaglio e la stesura delle pratiche autorizzative per l'avvio del cantiere.	19.534
	Batterie 7-8-12: in corso la progettazione di dettaglio per installazione del sistema di regolazione della pressione di ogni singolo forno.	17.054
	Adeguate le caricatori su batterie 7-8 con riduzione della durata delle emissioni visibili a meno di 30".	1.780
	I tempi di distillazione del fossile rimangono incrementati a 24 ore.	
	Migliorata la tenuta delle porte dei forni con riduzione delle emissioni diffuse attraverso l'incremento delle attività di manutenzione.	7.038
	Minimizzazione delle emissioni trattamento del gas di cokeria: in corso la progettazione definitiva dell'impianto di captazione sfiati serbatoi catrame.	1.230
	In caso di wind-day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento coke rimane ridotto di almeno il 10% rispetto alla giornata tipo.	
	Resta in esercizio il sistema di monitoraggio temperature forni e altri paramentri.	
	Continua l'attività di pulizia delle persiane delle torri di spegnimento coke per la riduzione delle emissioni diffuse.	
	In corso la progettazione di dettaglio per il 1° step (Batterie 7-8) per la captazione delle emissioni lato coke batterie.	47
	<b>Totale Cokeria € (000)</b>	<b>118.135</b>
<b>Altoforni</b>	AFO/1 -Impianto fermo. In corso rifacimento impianto.	965
	Condensazione vapori loppa AFO/1: in corso le attività di scavo per le fondazioni del nuovo impianto di condensazione.	7.762
	Depolverazione campo di colata AFO/1: in corso la realizzazione della rete di captazione polveri dal campo colata.	2.870
	Depolverazione Stock House AFO/1: in corso attività di scavo per fondazioni.	9.287
	Depolverazione della Stock House di AFO/2: in corso il completamento delle opere di installazione del nuovo filtro.	10.604
	Condensazione dei vapori loppa dell'AFO/4: completata; l'impianto è regolarmente in esercizio.	7.536
	Depolverazione Campo di colata AFO/5: in corso l'allineamento tecnico delle offerte.	
	Condensazione vapori loppa AFO/5: in corso l'allineamento tecnico delle offerte.	
	In corso l'installazione del nuovo sistema di scarico ecologico da sacca a polvere di AFO/2.	1.500
	<b>Totale Altoforni € (000)</b>	<b>40.524</b>

<i>Interventi e/o misure</i>		<i>Importo sostenuto o impegnato (€/000)</i>
<b>Acciaieria + Area GRF (gestione rottami ferrosi e scorie)</b>	Completata la chiusura del fabbricato di desolforazione DES/Sud di ACC2, in corso definizione offerte per completamento chiusura DES/Nord di ACC2. Per la DES/Nord di ACC/1 è in corso definizione offerte per nuovo impianto da realizzare in sostituzione dell'esistente in una nuova ubicazione più idonea alla completa chiusura.	652
	Completata la chiusura del tetto ACC1 (COV1/2/3). Emessi ordini per impianto depolverazione ACC1; è in corso la realizzazione delle opere di fondazione e l'attività di montaggio impianto.	15.660
	Miglioramenti al sistema ISDS installato e funzionante ai convertitori di ACC/1 e ACC/2 con applicazione della tecnologia RAMS.	688
	GRF (area svuotamento paiole): emesso ordine per sistema captazione emissioni. Inviata al Ministero richiesta di modifica non sostanziale alla prescrizione AIA relativa, nella quale si prevede di utilizzare nuovo sistema di granulazione scoria per la gestione ordinaria, mentre le cappe ordinate saranno utilizzate nel transitorio e successivamente per lo svuotamento delle paiole bloccate. In attesa di autorizzazione.	4.174
	GRF (area svuotamento paiole): realizzato sistema di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri.	399
	Arricchimento torce: completato in ACC/1; per ACC/2 è in corso la realizzazione di nuova rete di alimentazione gas metano.	1.239
	<b>Totale Acciaierie € (000)</b>	<b>22.812</b>
<b>Controllo Emissioni</b>	Installati e funzionanti gli strumenti per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto ai fini di implementare uno specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale.	341
	Realizzate e funzionanti n. 6 stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, n. 5 postazioni DOAS e n. 3 postazioni LIDAR.	5.523
	Installati e funzionanti n. 23 sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) su tutti gli impianti in esercizio. In corso verifiche secondo normative.	5.698
	In sperimentazione sistema monitoraggio IPA, BTEX e polveri su caricatrice batterie coke nn. 7-10.	198
	Installato e funzionante sistema monitoraggio pH e temperatura scarichi idrici.	149
	Installato e funzionante sistema monitoraggio consumi idrici (n. 56 contatori).	1.055
	Installato e funzionante sistema di video-sorveglianza emissioni sull'intera Area a caldo (N. 60 telecamere). Continua l'attività di taratura.	2.097
	Installati e funzionanti sistemi di monitoraggio e caratterizzazione Gas alle Torce.	759
	Implementato programma di monitoraggio LDAR (Leakage Detection and Repair) su linee Gas (Coke e Metano); eseguito monitoraggio perdite su 18 aree su 22 totali.	133
<b>Totale controllo emissioni € (000)</b>	<b>15.953</b>	
<b>Biomonitoraggio</b>	E' stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014; conseguentemente è stato emesso ordine n. 9728/14 per l'affidamento dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate.	<b>780</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO € (000)</b>		<b>€ 549.570</b>

**NOTA :** *Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, l'importo (interventi realizzati e ordini di acquisto emessi) è aumentato dell'8,5%. Il rallentamento nell'emissione degli ordini è dovuto al ritardo nell'approvazione del piano ambientale ed alle notevoli difficoltà nell'operatività finanziaria.*